

Cangiari, Completo sfilata

Corto, cortissimo, quasi osé: Prada folleggia

MILANO - Gli shorts, le braghette, i minipants escono sulla passerella di Prada indossati con giacche scostate che sembrano molto couture. Lei è una versione attuale della donna fatale, è un mix tra sfacciataggine e perbenismo, con quei codini e quelle trecce e quelle nudità a filo di coscia che stuzzicano. Corto e cortissimo, abiti lampadario coperti di ricami che brillano, vestiti con le alette che ricordano le fate, stampe che riprendono spiagge popolari, colori luminosi e la stilista che insegue la sua ricerca. «Nessuno fa più ricerca sui tessuti, sono rimasta l'unica», racconta Miuccia Prada e analizza anche la mania delle donne di coprirsi di lustrini. Cosa non vogliono le giovani,

lo dicono Dolce e Gabbana: «Le cose complicate e importabili». E per la collezione D&G mandano in scena la cow girl in jeans, dagli hot pants alle sottanone, dalle camicie di denim, alle vesti bianche Calamity Jane da portare sempre con stivali western. Sensualità e romanticismo, color carne, trasparenze, reggiseni in vista da Marras, Blugirl è maculata, Cheap&chic torna ragazzina e punta sul pop di slogan spiritosi da piazzare ovunque, e le belle maglie di Les Copains diventano lievissimi pepli. Intanto nasce l'associazione Cangiari che nella Locride combatte la 'ndrangheta facendo vestiti.



P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un modello di Prada